

ASSOCIAZIONE CASA DELLA RESISTENZA



Al Presidente del Consiglio regionale
Palazzo Lascaris
Via Alfieri, 15
10121 TORINO
presidenza@cr.piemonte.it

e p.c.

Alla Segreteria generale
segretario.generale@cr.piemonte.it

Al Settore Organismi Consultivi, Osservatori
settoreorganismiconsultivi@cr.piemonte.it

Proposta di organizzazione partecipata di eventi/iniziative

Soggetto proponente

Denominazione: Associazione Casa della Resistenza

Ente pubblico

Ente privato senza scopo di lucro X

Indirizzo: Via Turati 9, Verbania Fondotoce (VB)

Telefono: 0323 586802

Email: segreteria@casadellaresistenza.it

Referente: Matteo Giorgetti

Progetto

Titolo dell'iniziativa: Tra storia e memoria - Annualità 2023 (gennaio-dicembre)

Relazione descrittiva del progetto ed eventuali attività collegate:

Nel corso dell'anno 2023 la Casa della Resistenza ha in programma la realizzazione di tre importanti eventi di divulgazione, a loro volta articolati in diverse iniziative e di seguito dettagliati, tenendo anche in considerazione la concomitanza con alcuni anniversari per la storia della Resistenza, locale e non solo: oltre al 79° anniversario dell'Eccidio di Fondotoce e Baveno (giugno 1944), nel settembre 2023 ricorre infatti l'ottantesimo anniversario della strage del Lago Maggiore, il primo grande eccidio nazista di ebrei perpetrato in Italia.

"Passaggi di speranza: storie di frontiera tra contrabbandieri, passatori, partigiani e fuggiaschi"

Premessa:

Gli anni della seconda guerra mondiale e, in particolare, la fase compresa tra il 1943 e il 1945, sono stati, per i territori piemontesi alla frontiera con la Svizzera, un periodo discriminante e di rottura, che vide l'afflusso di migliaia di fuggiaschi: ex prigionieri di guerra alleati, ebrei, renitenti, partigiani, disertori, perseguitati politici, profughi, tutti diretti o gravitanti attorno alla Svizzera, unica oasi di neutralità nel mezzo di un'Europa sconvolta dal conflitto. Dalla frontiera passarono, per rifugiarsi nella Confederazione, futuri esponenti di spicco dell'Italia libera come Ferruccio Parri o Umberto Terracini; valicarono i passi alpini ex prigionieri inglesi, indiani, sudafricani, polacchi, australiani, bulgari, statunitensi; transitarono disertori tedeschi, cecoslovacchi, austriaci, georgiani; cercarono una via di salvezza intere famiglie ebraiche italiane e straniere braccate dai nazifascisti. In quegli anni, un territorio che era sempre stato periferia, margine, termine estremo della compagine nazionale, divenne centro e svincolo di molteplici interessi ed equilibri politici, sociali, economici, in cui convissero solidarietà e interessi, assistenza e persecuzione, speranze e tragedie. Il futuro dell'Italia democratica sarebbe stato immaginato e prefigurato proprio attorno a quella frontiera, attraverso esperimenti di democrazia e di partecipazione popolare (le repubbliche partigiane) e attraverso le esperienze che i rifugiati portarono dalla Svizzera.

Fu una frontiera militarizzata, ma allo stesso tempo resa fluida dai continui passaggi clandestini di persone in cerca di sicurezza e pace. Questi passaggi vennero resi possibili

dalle popolazioni locali dell'Ossola e del Verbano, che spesso nascosero i fuggiaschi nelle proprie abitazioni, rischiando ritorsioni dai nazifascisti, e che attivarono le reti di contrabbando per accompagnare oltrefrontiera le persone in fuga. Furono infatti i contrabbandieri, conoscitori esperti del territorio, a tramutarsi in passatori e guide. Quello che era sempre stato un contrabbando di necessità, nato come forma di sopravvivenza per una popolazione rurale relegata a una vita di precarietà e di povertà cronica, entrò in contatto con la grande politica nazionale: i CLN di Torino, Novara, Vercelli e Milano, in contatto con i comitati antifascisti dell'Ossola e del Verbano, si appoggiarono proprio alla rete dei contrabbandieri e sulle prime formazioni partigiane locali per organizzare i transiti dei fuggiaschi in Svizzera. La figura del contrabbandiere venne così a legarsi e spesso a fondersi con quella del partigiano, sebbene non mancarono aspetti contraddittori e frizioni tra le due figure.

Eventi e iniziative:

Il progetto prevede la realizzazione, l'inaugurazione e l'esposizione, presso la galleria della Casa della Resistenza, di una mostra finalizzata a ricostruire, attraverso testi, fotografie, documenti e reperti, la vicenda dei passaggi di confine, partendo dal "contrabbando di necessità", divenuto sempre più di massa a partire dalla fine del XIX secolo, fino a focalizzarsi sui complessi eventi della seconda guerra mondiale avvenuti lungo la frontiera tra Piemonte e Svizzera. Oltre che dai pannelli, appositamente realizzati, l'esposizione si comporrà inoltre di una selezione di documenti storici (inerenti l'organizzazione degli espatri in Svizzera da parte della brigata Cesare Battisti, il ruolo del "Posto 24" e altri documenti sul rapporto partigiani-contrabbandieri, conservati presso l'archivio della Casa della Resistenza), di uno schermo per la riproduzione video (per la proiezione di estratti dal documentario svizzero L'epoca del riso - Contrabbando alla frontiera Sud 1943-1948 di Bruno Soldini) e di alcuni reperti dell'epoca, specificatamente richiesti per l'occasione. Si segnala, infatti, il prestito di materiali e fotografie digitali da parte del Museo dello Spallone di Maserà, del Museo della Montagna e del Contrabbando di Macugnaga, del Museo della Guardia di Finanza di Roma e di Insubrica Historica (Svizzera). Verrà inoltre proposta una bibliografia con una selezione di opere a tema tratte dalla biblioteca "Aldo Aniasi".

L'inaugurazione della mostra è prevista per martedì 25 aprile 2023, unitamente ad una "tavola rotonda" con gli interventi di Francesco Scomazzon (Istituto di storia contemporanea "P.A. Perretta" di Como), Marino Viganò (Antenna ticinese dei Verbanisti), Adriano Bazzocco (ricercatore indipendente) e Raphael Rues (Università di Leicester, Insubrica Historica), studiosi e ricercatori esperti delle tematiche trattate.

Attorno alla mostra, e inerenti alle tematiche trattate nell'esposizioni, ruotano infine due iniziative:

- presentazione e proiezione del documentario di Marzio Bartolucci e Arianna Giannini "Gente di contrabbando" (Lutea produzioni), previsto per il 5 maggio 2023.
- Spettacolo di Natalia Ratti, Sulle croce dei giusti (Musica, alpinismo, giustizia, ribellione e Resistenza con le musiche di Brahms, Grieg e Chopin), previsto per il mese di maggio.

Tutto il materiale prodotto verrà inviato agli uffici competenti per la preventiva approvazione. Ai medesimi uffici verranno altresì tempestivamente comunicate le date certe degli eventi e delle iniziative inserite nel progetto.

79° anniversario degli eccidi di Fondotoce e Baveno del 20 e 21 giugno 1944

Unitamente alla fiaccolata in ricordo dei martiri di Fondotoce e Baveno, prevista per sabato 17 giugno 2023 ed alla commemorazione ufficiale, prevista per domenica 18 giugno 2023, l'Associazione Casa della Resistenza intende proporre un incontro di riflessione e dibattito sul tema dei conflitti e delle guerre come "strumento" per la risoluzione di tali conflitti dal titolo "Sguardi sulle guerre dimenticate e i conflitti in corso" con la presenza di Domenico Quirico e Gastone Breccia.

Nello specifico l'incontro intende approfondire la tematica delle cosiddette "guerre dimenticate", tra storia e attualità, prendendo spunto dagli studi e dalle riflessioni del giornalista Domenico Quirico e dello storico Gastone Breccia.

La tematica delle "guerre dimenticate" è al centro delle riflessioni di entrambi gli studiosi. Quirico ha dedicato numerosi articoli a questo argomento, parlando in proposito di guerre che l'Occidente "vuole dimenticare" per dissimulare le proprie sconfitte e indifferenze; conflitti che ci appaiono lontani come quello in Siria, in Afghanistan, in Yemen sono secondo Quirico "guerre infinite", un tipo di guerra "per cui non arriverà mai il giorno della pace", ma che l'Occidente conosce benissimo e che hanno origine nei suoi fallimenti.

Anche Gastone Breccia, storico militare, docente dell'Università di Pavia, ha posto al centro delle sue riflessioni la tematica delle "guerre dimenticate". La guerra di Corea è stata, secondo Breccia, la guerra dimenticata per eccellenza del XX secolo: la comprensione delle sue dinamiche, però, può aiutarci a comprendere molti dei conflitti attualmente in corso nel mondo. Breccia vede infatti nella guerra di Corea il tragico laboratorio delle guerre contemporanee e, nelle sue premesse, molti dei fattori che hanno dato origine a tensioni e contrasti del mondo presente.

Nel corso dell'incontro si approfondiranno dunque le vicende e le origini di alcuni dei conflitti presenti nel mondo di oggi, in un dialogo tra storia e attualità.

Venerdì 16 giugno, infine, come momento introduttivo delle celebrazioni in ricordo degli eccidi, verrà proposto presso la Casa della Resistenza lo spettacolo di musica e letture di Michele Anelli dal titolo "Libertà e Amore. La storia umana si rifiuta di tacere". In questa rappresentazione le parole di un partigiano ignoto e di Cleonice Tomassetti ripercorrono gli eventi di quel tragico 20 giugno 1944 attraverso cinque monologhi intercalati da sei canzoni originali.

Tutto il materiale prodotto verrà inviato agli uffici competenti per la preventiva approvazione. Ai medesimi uffici verranno altresì tempestivamente comunicate le date certe degli eventi e delle iniziative inserite nel progetto.

80° anniversario della strage del Lago Maggiore

Storie, memorie, oblio. I crimini di guerra tedeschi e italiani nella seconda guerra mondiale tra colpe e rimozioni

Premessa:

Nell'80° anniversario della strage del Lago Maggiore la Casa della Resistenza organizzerà un convegno scientifico internazionale incentrato sulla tematica dei crimini di guerra tedeschi e italiani negli anni della seconda guerra mondiale. Tale convegno, sviluppato su due giornate, sarà rivolto ad un pubblico non specializzato, con un intento principalmente di approfondimento e di alta divulgazione, sviluppandosi secondo un approccio multidisciplinare: storia militare, storia culturale, storia sociale, studi giuridici e studi letterari. Attraverso relatori di rilevanza nazionale e internazionale, il convegno prenderà le mosse dalla storia della strage del lago Maggiore, il primo eccidio di ebrei in Italia, che vide coinvolti nove comuni nelle attuali province di Novara e del Verbano Cusio Ossola. Verranno così presentati gli ultimi studi storiografici e i risultati delle più recenti ricerche documentarie su un episodio fondamentale nella storia piemontese e italiana, per poi approfondire la tematica più generale dei crimini di guerra durante la seconda guerra mondiale, le loro memorie e le loro vicende processuali.

Il convegno si terrà nelle giornate di venerdì 13 e sabato 14 ottobre 2023 e vedrà la partecipazione di studiosi e accademici italiani e stranieri, appartenenti a diverse istituzioni universitarie e centri di ricerca, secondo il seguente programma:

I sessione: La shoah sul Lago Maggiore

Rossella Bottini Treves (comunità ebraica province di VC, BI, NO, VCO) – La presenza ebraica nel Novarese: storia e shoah.

Gianmaria Ottolini (Casa della Resistenza) – La storiografia sulla strage del Lago Maggiore.

Anna Cardano (Istituto storico della Resistenza di Novara) – La "strage del lago Maggiore" o dei laghi: il caso di Novara.

Mariella Terzoli (Università degli Studi di Milano) – La "strage del lago Maggiore" o dei laghi: documenti d'archivio e ricerca storica.

Alberto Cavaglion (Università di Torino) – Le memorie oblique: nuovi sguardi sulla Shoah.
Modera: Elena Mastretta (direttrice scientifica Istituto storico della Resistenza di Novara).

Il sessione: Carnefici, vittime, colpe e rimozioni

Raphael Rues (Università di Leicester, UK-Insubrica Historica, CH) e Mariella Terzoli (Università degli Studi di Milano) – La Waffen SS Leibstandarte "Adolf Hitler" e l'inizio della Shoah in Italia.

Sara Berger (Fritz Bauer Institut, Frankfurt am Main, DE) – Il processo di Osnabrück per la strage del Lago Maggiore contro gli uomini della Leibstandarte "Adolf Hitler" e le loro strategie difensive.

Paolo Fonzi (Università del Piemonte Orientale) – I crimini di guerra italiani nei territori occupati.

Franziska Anna Zaugg (Università di Friburgo-Università di Berna, CH) – I rifugiati ebrei in Svizzera durante la seconda guerra mondiale.

Filippo Focardi (Università degli Studi di Padova) – Il mito del "cattivo tedesco" e del "bravo italiano".

Alexander Korb (Associate Professor, Università di Leicester-Stanley Burton Centre for Holocaust and Genocide Studies) – Collaborazionisti e carnefici nei territori dell'occupazione tedesca.

Modera: Gianni Galli (Casa della Resistenza - Istituto storico della Resistenza di Novara).

Oltre al convegno verrà inoltre proposto, presso il teatro "S. Anna" di Verbania, lo spettacolo teatrale dal titolo "Io ti racconto" che appunto narra, nel contesto della storia italiana e internazionale della Seconda Guerra Mondiale, i fatti che, a partire dal settembre 1943, portano alla prima strage degli ebrei in Italia, nella zona del lago Maggiore.

"La dignità umana calpestata, il silenzio, l'indicibile, l'ingiustizia del processo, rivelano una storia poco conosciuta, attraverso un linguaggio scarno, poetico, ironico. La narrazione prende avvio dalla poesia *Se questo è un uomo* di Primo Levi e dalla proiezione di immagini storiche, per avvicinarsi gradualmente alla strage avvenuta sul lago Maggiore. L'illusione che giustizia possa essere fatta, ventidue anni dopo, al lunghissimo processo di Osnabruck, si spegne di fronte ad una sentenza che prescrive il reato di sterminio. La follia dell'uomo e della sopraffazione nei confronti degli altri uomini, il disprezzo della diversità

sono temi che parlano anche della contemporaneità. Assistere a questo spettacolo è occasione di riflessione, anche in previsione del fatto che con il passare del tempo i testimoni diretti della storia non ci saranno più.

Tutto il materiale prodotto verrà inviato gli uffici competenti per la preventiva approvazione. Ai medesimi uffici verranno altresì tempestivamente comunicate le date certe degli eventi e delle iniziative inserite nel progetto.

Si specifica infine che tutte le iniziative inserite nel presente programma sono ad entrata libera e gratuita.